

Libertà di parola

Il Direttore risponde

Siamo rimasti folgorati dal calore degli alpini

Caro direttore, siamo un gruppo di persone di Ziano Piacentino che hanno partecipato alla sfilata degli alpini a Piacenza domenica 12 maggio 2013.

Anche noi, come molti piacentini, siamo rimasti folgorati dal calore degli alpini, dalla loro serietà, onestà, voglia di fare, solidarietà, concretezza. Sono con i piedi per terra. E

hanno tanto il senso dell'amicizia.

Volgiamo ringraziare gli Alpini di Ziano con il loro capo gruppo Bruno Ferrari ed il nostro sindaco Manuel Ghilardi che ci ha invitato a partecipare alla sfilata!

Siamo stati molto bene insieme: tutto ben organizzato, pullman di ritorno gratuito tutto a loro carico!



gaetano.rizzuto@liberta.it

Siamo già prenotati il prossimo anno per l'Adunata di Pordenone perché ci è piaciuto tanto il tutto e vorremmo unirvi a loro nel maggio 2014.

"L'essere alpini" non è fare parte di un corpo militare. E'

Grazie alle Penne Nere di Ziano, nel 2014 tutti a Pordenone

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati.

La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

uno stile di vita che noi vogliamo abbracciare.

Spero che Lei, direttore, pubblici questa lettera in onore ai nostri alpini perché ci teniamo molto a ringraziarli di cuore per tutto!

Ancora un Grazie agli amici alpini!

Gabriella Borlenghi
gli amici della Birreria Margherita
Ziano Piacentino

meriterebbe un adeguato castigo. Essere lui stesso abbandonato.

In questi giorni, il lupo è stato accusato di aver fatto scempio di alcune pecore dalle nostre parti. Non si può escludere, ma alcuni esperti ci vedono lo zampino dei cani ritornati allo stato selvatico... grazie ai padroni che hanno voluto disfarsene. Un cane colpevolmente abbandonato, non ridiventato lupo, bello, libero e fiero come un Dio. Diventa un animale allo sbando, un animale ferito nel cuore. Un essere che avendo ricevuto il male, sa ripagare il responsabile con la stessa moneta. Non è un'impresa proibitiva, scoprire chi abbandona i cani. Troviamoli e facciamogli pagare le pecore, perché mai come ora è il caso di dire "Superior stabat lupus", nel senso che lui è veramente estraneo. Se anche in queste stragi, venisse dimostrata la sua responsabilità, vogliamo perdonarlo come a Gubbio seppa fare San Francesco, chiamandolo fratello. Un fratello che, grazie al suo erede, il cane, ancora ci accompagna. La legge ha stabilito che il lupo non possa essere cacciato, perché si tratta di un animale in via d'estinzione, un animale sacro, sul quale gli uomini, e tantomeno gli uomini cacciatori, non hanno alcun potere.

Daniele Inzaghi
Pontedellolite

LAVORO INCESSANTE

ADUNATA ALPINA, GRAZIE ANCHE AI VIGILI URBANI

Egregio direttore, domenica 12 maggio (data storica per la nostra città) si è conclusa l'adunata degli Alpini. Nel nostro cuore solo pensieri positivi. Qualche giorno fa, ho però letto su Libertà una lettera in cui si chiamava il nostro Corpo di polizia municipale "VV. UU.". I nostri vigili urbani (chiamiamoli pure così, per far piacere a questo lettore) hanno lavorato incessantemente per 12 ore di fila, anche la notte, trascurando famiglie e affetti per la sicurezza della nostra città. La diatriba è nata dopo il sequestro di un motocarro "Ape" non regolamentare. Come mai, questo lettore, non ha però notato che nella notte una persona è caduta da uno di questi mezzi non regolamentari (sprovvisti di targa, assicurazione ecc.) procurandosi gravissime lesioni? Per fortuna a quell'ora della notte fra i primi soccorritori c'erano i nostri VV. UU. Se avessero sequestrato anche quel mezzo le cose sarebbero andate diversamente o no? Non ho letto neanche un "misero" grazie rivolto a loro, non come VV. UU., ma come persone, sempre al servizio della cittadinanza. Grazie polizia municipale per il lavoro che svolgete per noi, spesso in silenzio e non appariscente.

Patrizia Occhipinti
Piacenza

LA POESIA Ora zia lasciarmi raccontare...

di **ANDREA CHIOCCIOLA**
Ora zia lasciarmi raccontare, quello che provo per te. Ero piccolo, avevo tre anni: senza volere ti ho colpito, e tu mi hai annunciato che ti ho guarito. Andando avanti negli anni il perché ho capito e mi sono ferito. Avevo undici anni e ti tenevo stretta tra le mie mani, e tu, come una foglia, mi sei volata via e non ti ho trovata più. Ti piacevano tanto gli angeli. E bene ora sei un angelo anche tu!

NUOVE CESSIONI

AREE MILITARI, IL COMUNE POTRÀ FARE LE PERMUTE?

Egregio direttore, quando è entrata in vigore la legge del demanio regionale, sono state assegnate ai vari enti pubblici ben 1.500 strutture già militari, praticamente gratis.

Andate a vedere come sono rimaste e giudicate voi stessi. Ora le Forze armate non possono più permettersi di regalare altre 450 strutture, ma vogliono loro stessi fare cassa (lo ha detto lo stesso generale Graziano, con il quale sono in contrasto perché a parte 3/4 casi, Capo Teulada, Cecchignola, vicino a Novara, in provincia di Salerno, già costruite nel tempo, non sarà mai possibile fare altre cittadelle militari da 5.000/6.000 uomini... ex novo), per cui Piacenza è uno di quei casi.

Sarà in grado il Comune di fare permuta, senza affidare le strutture da eliminare a lobby edilizie, leggesi cooperative di qualsiasi colore? Aspetto risposta dallo/dagli interessati, con molta curiosità. N. B.: ha tentato Trento, ma sono subito intervenuti ambienti anti-militaristi locali, per cui tutto è fermo....

Pier Alberto Possati
Verona

SONO PERICOLOSI

VETRI ROTTI SOTTO LE CAMPANE DI RACCOLTA

Egregio direttore, scrivo per una cosa piccola. O meglio, per una cosa che sembra piccola, finché tutto va bene: le campane per il recupero del vetro usato. Io lavoro in città e, dopo aver ispezionato alcuni di questi contenitori, ho notato l'estrema pulizia del selciato su cui si appoggiano.

Perché non è così anche nel Comune dove io abito? Perché i due contenitori nei pressi di casa mia (una a 30 metri dall'asilo e l'altra sul piazzale della scuola elementare) poggiano su di un tappeto di cocci di vetro? Raggiungere il contenitore mette a dura prova le soles delle scarpe. E non solo. Penso alle zampe dei cani sfuggiti al controllo dei padroni o ai bimbi sfuggiti al controllo dei genitori. E qui sorge la domanda: il giorno in cui si veri-

ficasse un inconveniente a causa di questi cocci, chi ne risponderebbe? Il gestore della raccolta differenziata, il Comune dove si trova il contenitore? A chi andrà indirizzata la richiesta di indennizzo? Se non erro siamo obbligati a smaltire il vetro in queste "campagne". Siamo quindi "obbligati" a camminare su pavimentazione a rischio incolumità di cose e persone.

Grazie, ma purtroppo è un cruccio a scadenza settimanale, ogni volta che vuoto il mio bidone di bottiglie e vasetti di vetro.

Lettera firmata

CONSULENTE E... NATURA

RIELABORARE LEGGI E DECRETI IMITANDO LE COZZE

Egregio direttore, vista l'agghiacciante qualità della sgangherata produzione legislativa dei precedenti governo-Parlamento, veri bisonti nella cristalleria, approfitterei dell'attuale voluttuosa appiccicosa frenesia di attorniarci di uno sciamano di consulenti.

Reclutare allora i rigorosamente nonboconiani Giannino e Monti-Parmalat per una vigorosa preventiva revisione e rielaborazione di decreti, disegni e proposte di legge.

La funzione cioè delle cozze che, filtrando copiosa acqua putrida, con la stabulazione diventano accettabilmente commestibili e digeribili.

Vanna Vagliati

LA REPLICA DEI LOCATORI

LOCAZIONI E "CEDOLARE": RAGGIUNTO L'OBIETTIVO

Egregio direttore, i dati che Claudio Malacalza ha riferito su Libertà sono dati da noi ben conosciuti perché contenuti in un comunicato del suo Sindacato inquilini nazionale del 27 aprile 2013. Sono dati che, sul piano nazionale, sono stati ampiamente contestati con un intervento della nostra Organizzazione centrale ed a quello (che certamente il signor Malacalza conoscerà) rinviamo.

Prendiamo poi atto che nulla dice il sindacalista, sul piano locale. Probabilmente, non dispone dei dati relativi. Ma noi, che li conosciamo, possiamo dire che i contratti stipulati in cedolare sono in gran parte nuovi (e probabilmente, quindi, contratti emersi, proprio per i tempi che corrono). L'obiettivo che con la cedolare ci si proponeva è quindi stato raggiunto e se non si è ottenuto un migliore risultato è solo per le complicazioni introdotte in una tassa piatta (che di per sé non avrebbe dovuto averne) e per l'ulteriore complicazione dell'introduzione di un beneficio di riguardo per gli inquilini tutti.

Al proposito devo far notare che il Sunia conclude il suo comunicato facendo proposte per migliorare il trattamento dei contratti agevolati e peggiorare quello dei liberi. Probabilmente riuscirebbe a farli morire del tutto tutti e due, col bel risultato che farebbe perdere agli inquilini (suoi organizzati) il congelamento dell'Istat. Fin che i sindacati inquilini fanno questa politica ottocentesca di mera contrapposizione ai pochi locatori rimasti, siamo tranquilli che la situazione delle politiche a-

bitative certo non migliorerà.

Maurizio Mazzoni
direttore Associazione proprietari casa
Confedilizia di Piacenza

ANIMALI ABBANDONATI

LUPI E CANI SELVATICI SUPERIORI A CERTI UOMINI

Egregio direttore, in principio era il lupo... bello, libero e fiero come un dio. Insieme al leone ed all'aquila, fa parte degli animali reali; animali che creano il mondo, dei quali la caccia è giustamente vietata. Se non fosse stato per il lupo, anche la storia dell'uomo sarebbe un'altra storia. Senz'altro più triste. L'uomo arrivò lentamente ad addomesticarlo e, l'antenato del cane, divenne un alleato prezioso per stanare e catturare le prede della foresta. Molti secoli dopo, l'uomo addomesticò le pecore e le capre... quindi inventò la tessitura e cominciò a vestirsi con la lana.

Dai lupi sono venuti i cani, con tutte le razze che difendono la persona, la proprietà, tirano le slitte sui ghiacci, guidano i ciechi... trovano gli stupefacenti dal cui traffico, uomini vili e corrot-

ti traggono grandi e illeciti guadagni. Dal primitivo antenato, derivarono i cani dei cacciatori, alcuni dei quali corrono talmente veloci, da riuscire a catturare la preda senza dover sparare un colpo di fucile.

Il lupo, diventando cane, non ha perso la sua intelligenza, anzi! Ha perso la libertà e, per vivere, è diventato dipendente dall'uomo. L'uomo è grandemente responsabile verso il cane. Nessun animale gli è così fedele... tutto il tempo gli fa compagnia, si accontenta di mangiare una sola volta al giorno, istintivamente lo soccorre in caso di pericolo. Lo trova e lo estrae dalle macerie di un terremoto, dentro le acque infide d'un fiume... lo segue nell'ultimo viaggio al cimitero, piangendolo per anni sopra una fredda pietra. Tutte queste cose e ancora di più, riesce a fare l'erede del lupo.

A volte l'uomo non è all'altezza morale del cane, specialmente quando l'abbandona perché si stanca di lui. Crede di aver comperato una cosa come le altre ma, il cane, come ogni altro animale viene da Dio. Il cane non abbandona l'uomo... l'uomo abbandona il cane. Per questo crimine

LA POESIA Don Puglisi

di **FABRIZIO MOGGI**

Comodo è, parlare adesso...
Scomodo era, quando la mafia lo voleva zitto;
ma chi poteva fermarlo;
lui sapeva benissimo,
come finiva,
ma non indietreggiò mai,
anzi, il suo fermento,
era sempre più incalzante.
Condannava gli assassini di "cosa nostra" e diceva sempre quel che pensava, nel male e nel bene.
Per questo, era "nei piedi".

Ma lui ebbe sempre al fianco la volontà di Dio, e la giustizia degli innocenti, che versarono il loro sangue per una causa, che faceva rabbia e disturbava i malavitosi.
Non ebbe mai paura, perché credeva e voleva liberare i giusti.
"Me l'aspettavo", infine disse con orgoglio...!

Galleria di ritratti piacentini



Dieci coppie di sposi hanno festeggiato nella chiesa parrocchiale di San Bonico gli anniversari di matrimonio. Ha presieduto la funzione don Giancarlo Conte

LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza - fondato da Ernesto Prati nel 1883

DIRETTORE RESPONSABILE: **Gaetano Rizzuto**
CAPOREDATTORE CENTRALE: **Stefano Carini**
ART DIRECTOR: **Paolo Terzago**

EDITORE E STAMPATORE
Editoriale Libertà S.p.a.

29121 Piacenza - Via Benedettine, 68
Tel. 0523.393939 - Fax 0523.393962

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE: **Donatella Ronconi**

VICEPRESIDENTE: **Enrica Prati**

CONSIGLIERI: Francesco Arcucci, Luigi Guastamacchia,
Luigi Vicinanza, Alessandro Miglioli, Marco Moroni

DIRETTORE GENERALE: **Marco Zazzali**

NECROLOGIE SERVIZIO SPORTELLINO - Via Giarelli 4/6 - Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-21.30; sabato domenica e festivi 16.30-21.30. SERVIZIO TELEFONICO: Tel. 0523/384.999 - fax 0523/384.967

Orari dal lunedì al venerdì: 9.00/12.00 - 15.30/21.30; sabato, domenica e festivi: 16.30-21.30.

Prezzi necrologie: € 1,00 per parola - neretto € 2,00 - spazio foto € 82,00 - parola anniversario o ringraziamento € 3,50 - croce € 42,00 - partecipazioni minimo 10 parole € 0,82 per parola - neretto € 1,64 per parola -

ABBONAMENTI - Sportello Altrimedia: Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811 Fax 0523/384.967. Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-18.00.

ABBONAMENTI ITALIA: annuale 7 numeri € 324; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 280; annuale 5 numeri (senza sabato e domenica) € 227; annuale solo lunedì € 57; semestrale 7 numeri € 172; semestrale 6 numeri € 150; semestrale 5 numeri € 128; semestrale solo lunedì € 30; trimestrale 7 numeri € 96; trimestrale 6 numeri € 85; trimestrale 5 numeri € 69; trimestrale solo lunedì € 15. Prezzo di una singola copia € 1,20; copie arretrate € 2,40.

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864.

PUBBLICITÀ nazionale - contatti: A. Manzoni & C. S.p.A. via Nervesa 21, 20139 Milano, tel. 02 57494802, www.manzoniadvertising.it

INDIRIZZI e-mail e fax
cronaca@liberta.it 0523-347.976
provincia@liberta.it 0523-347.977
cultura@liberta.it 0523-347.979
spettacoli@liberta.it 0523-347.979
sport@liberta.it 0523-347.978
italia@liberta.it 0523-347.975
economia@liberta.it 0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N.3 del 19-06-1948
Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale di Piacenza N.214 del 09-01-1970

Certificato n. 7404 del 10-12-2012

www.liberta.it www.altrimedia.it

La tiratura di ieri, lunedì 27 maggio 2013, è stata di 30.043 copie

